

Fang Zhaolin La ricerca dei sensi

Testo in catalogo di Daniel Sluse, curatore mostra e Direttore dell'Académie royale de Beaux-arts,
Ecole Supérieure des Arts della città di Liegi in Belgio

La pittura cinese ha più di 5000 anni di una tradizione sorretta da una dimensione spirituale, dall'arte del pennello e del gesto, dal fascino e dalla poesia.

Questa pittura, conosciuta male in Europa, da più di un secolo vive un periodo d'inquietudine dovuta all'incontro di due civiltà. Questo incontro porterà dei cambiamenti sociali, politici e artistici. Un buon numero di giovani artisti cinesi tenta oggi, con coraggio, di uscire dalla morsa della tradizione senza rinnegare ciononostante l'origine e la filosofia che li guida.

Fang Zhaolin è una di questi artisti, formata da grandi maestri cinesi come Chang Dai Chien.

Viaggiatrice instancabile, alla perpetua ricerca delle proprie radici, essa incontrerà l'arte moderna, che la porterà a una maggiore comprensione della propria cultura.

“Come pittrice cinese, ci si deve consacrare a perpetuare la grande tradizione artistica cinese, che è profondamente radicata nel paese e, allo stesso tempo, cercare di uscire dalla routine per creare una nuova visione” (Fang Zhaolin)

L'artista metterà costantemente in pratica questi principi nella sua pittura. I suoi paesaggi di grande formato ricordano e pongono domande sulla Cina del XX secolo e in contrapposizione sulla Cina di domani.

Certamente, siamo di fronte a una pittura che risente delle convenzioni tradizionali, ma sono capovolte, è una pittura sottile e Fang Zhaolin, maestra nell'arte del pennello e dell'inchiostro, la nutre d'innovazioni tecniche e d'immagini interiori guidate dalle sue emozioni.

La pittura di Fang Zhaolin si guarda con il cuore, è stata d'altronde realizzata con il cuore e se la sua opera può essere qualificata *fascinosa*, non di meno l'impegno politico e sociale è molto presente ed espresso con dolcezza.

Il sussurro diventa voce vigorosa, portatrice di convinzioni, d'amore per il suo paese e di speranza.

Fang Zhaolin s'inoltrava nel paesaggio, passeggiava fra le montagne che voleva rappresentare, sentiva profondamente i luoghi prima di stenderli sulla carta, ne esplorava i *misteri*, che erano una delle sorgenti della sua ispirazione, rafforzando così il suo carattere combattivo e l'impatto della sua esperienza.

Trasferitasi a Londra, con la memoria riempita di sensazioni e d'immagini, realizzerà la maggior parte dei suoi paesaggi lontano dal suo paese, con unico scopo: la ricerca dei sensi.

I suoi paesaggi ci trasportano in un'illusione di bellezza, non sono solo paesaggi, sono i testimoni del suo amore per il paese natale e della sua rappresentazione sensibile, ma sono anche il riaffiorare della miseria umana.

La sua opera è abitata dall'umanità, l'essere umano è sempre rappresentato a parte alcune eccezioni, tanto l'artista crede nell'uomo e nella sua capacità di sormontare l'insormontabile.

L'arte di Fang Zhaolin ci mette in comunicazione con la natura, ci riconcilia con essa e ci guida in una nostra ricerca interiore.